



COMUNE di LATINA

UFFICIO Protezione Civile

C.O.I.

(Centro Operativo Intercomunale)



PIANIFICAZIONE COMUNALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Prefazione

Latina 25/05/2016

*Ufficio Protezione Civile Latina
RESPONSABILE UOC ING: UMBERTO MARTONE*

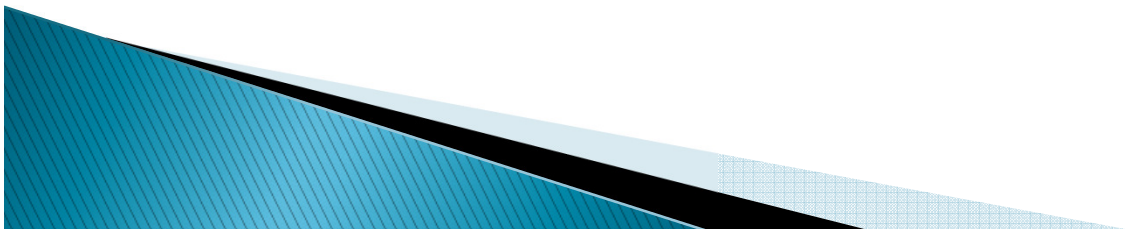
*Ufficio Protezione Civile Latina
IL DIRIGENTE: Dott. Avv. FRANCESCO PASSARETTI*

PREFAZIONE

Il lavoro svolto è integrativo del Piano di Protezione Civile attualmente vigente approvato con delibera di C.C. n° 150 /2005

Il lavoro , come da delibera di incarico, atto di G.M. n° 694/2014 si articola in tre distinti ambiti:

1. **Il primo** a carattere prettamente di ricerca teorica scientifica sviluppata dal Ce.R.Sl.Te.S. (*Centro di Ricerche e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile*) dell'Università di Roma La Sapienza sede di Latina
2. **Il secondo** a carattere tecnico applicativo e pratico sviluppato dall'ing. Filippo Milazzo
3. **Il terzo** di carattere amministrativo regolamentare sviluppato dall'Ufficio di Protezione Civile Comunale



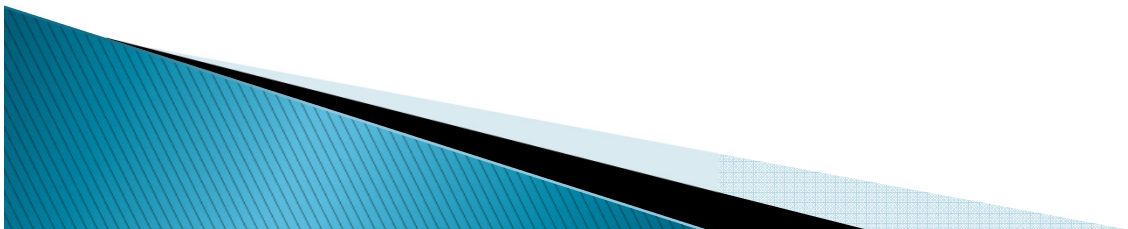
PREFAZIONE

1) L'obiettivo dello studio inerenti il primo ambito dell' incarico è quello di fornire la base tecnico scientifica propedeutica per:

- ✓ Individuare le azioni necessarie ad aumentare la resilienza del territorio agli eventi idrologici estremi;
- ✓ Prefigurare gli scenari futuri di rischio;
- ✓ Identificare le soluzioni operative per il contenimento del rischio e della gestione delle emergenze.
- ✓ L'attività di studio si è concretizzata in:
 - ✓ Identificazione sulla base dei dati storici disponibili delle caratteristiche di intensità e frequenza degli eventi estremi idrologici nel territorio di competenza (piogge intense, piene fluviali, allagamenti e inondazioni);
 - ✓ Identificazione sulla base degli accadimenti del passato delle aree nel territorio a maggior rischio idraulico;
 - ✓ Individuazione di un approccio metodologico innovativo per la:
 - Identificazione del legame fra eventi estremi locali e caratteristiche globali di circolazione atmosferica;
 - Messa a punto di modelli di down-scaling statistico delle piogge giornaliere;
 - Costruzione di scenari futuri di rischio idraulico.

PREFAZIONE

- ✓ Il lavoro, articolato in due stadi di avanzamento, ha consentito di:
- ✓ Caratterizzare gli eventi alluvionali che colpiscono il territorio pontino nello spazio e nel tempo, nonché le cause generatrici di questi eventi idrologici estremi,
- ✓ Mettere appunto metodologie innovative idrologiche statistiche in grado di individuare il legame esistente fra strutture di circolazione atmosferica alla grande scala ed eventi idrologici estremi a scala locale; proiettare le possibili alterazioni del regime pluviometrico sotto scenari di riscaldamento globale.



PREFAZIONE

In particolare è emerso che:

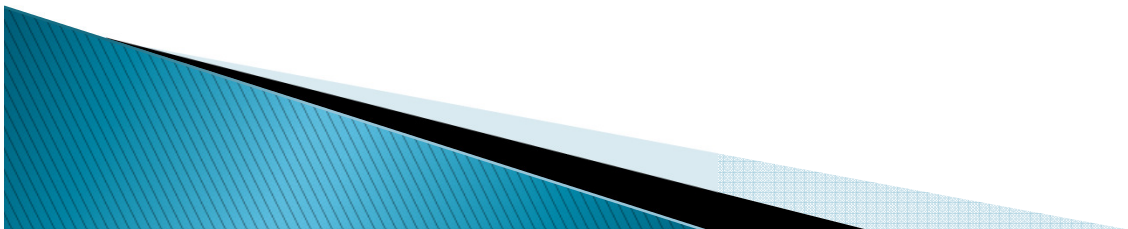
- ▶ Gli eventi alluvionali che, negli anni passati, hanno colpito il territorio del comune di Latina sono stati prodotti da eventi meteorici di intensità superiore ai 90 mm/g, corrispondenti ad eventi superiori al 99,9 percentile dei giorni piovosi;
- ▶ Le alluvioni hanno interessato aree del territorio critiche per morfologia – zone particolarmente depresse- o attraversate da canali il cui deflusso risulta limitato da particolari configurazioni geometriche, quali confluenze di due o più canali, presenza di curve, restrizioni di sezione.
- ▶ L'esame delle immagini da satellite COSMO-SkyMed si è rivelata piuttosto efficace nel caratterizzare l'estensione e la localizzazione delle aree allagate, anche se la disponibilità di immagini da satellite risulta limitata dalla frequenza di acquisizioni delle immagini dei satelliti stessi;
- ▶ I risultati delle simulazioni ottenute utilizzando il modello di downscaling NHMM, con i predittori derivati dalle simulazioni di RCM Med-44i, nelle peggiori condizioni di riscaldamento globale simulate dallo scenario RCP8.5, sembra indicare che, in conseguenza all'aumento della concentrazione dei gas serra e della temperatura, l'Agro-Pontino potrebbe essere soggetto durante il secolo XXI ad eventi di pioggia estremi (> 95-esimo percentile) più intensi e frequenti



PREFAZIONE

Nello studio delle configurazioni atmosferiche responsabili della generazione di eventi estremi tre configurazioni, risultano influenzare significativamente il 95° e il 99° percentile delle piogge giornaliere nella regione Lazio.

L'identificazione anticipata di tali configurazioni può essere di grande utilità per gestire efficacemente l'emergenza in occasione del verificarsi di eventi estremi (now-casting & early-warning), e può diventare parte di un sistema di previsione e gestione basato sull'uso di un sistema integrato di modelli in grado di rappresentare le differenti scale temporali e spaziali , da quella della circolazione atmosferica a quella idraulica del singolo corpo idrico, superando le limitazioni dei singoli modelli ed elaborando criteri di integrazione fra questi.



PREFAZIONE

2) **Contenuti dell'incarico del secondo ambito :**

« **estratto dall'atto di conferimento dell'Ing. Filippo Milazzo** »

Omissis

«... a) Individuazione e progettazione delle aree da adibire a centro di attesa e raccolta e primo soccorso accoglienza e ammassamento sul territorio

b) Organizzare il piano operativo inerente incidenti connessi al trasporto di persone e merci in ambito ferroviario e stradale che comportino anche sversamento di sostanze pericolose (quali infiammabili chimiche tossiche) gravi interruzioni di flussi veicolari e danni alle infrastrutture.

c) Organizzare e predisporre le specifiche simulazioni / esercitazioni inerenti gli scenari previsti nel piano generale di P.C. relativamente alle evenienze più gravose dando priorità a quelle a quelle più realistiche per la cittadinanza al fine di verificare l'operatività delle soluzioni adottate coinvolgendo nelle dovute modalità le istituzioni la popolazione e le strutture operative della protezione civile comunale.

d) Coadiuvare l'ufficio nell'organizzazione e nella tenuta dell'attività di informazione e prevenzione verso la popolazione residente e verso le organizzazioni di volontariato operanti nel campo di P.C. aderenti al C.O.I. relativamente agli scenari che potenzialmente possono investire il territorio comunale dal rischio incendio a quello sismico a quello idrogeologico (esondazioni connesse a condizioni meteo sfavorevoli) »..... Omissis

PREFAZIONE

Per i punti indicati nell'incarico si è pervenuti ai seguenti risultati :

Il punto A è stato sviluppato in due parti come riportato nel seguito.

- Nella parte prima, si è provveduto ad una trattazione introduttiva sulla protezione civile ovvero «*La Protezione Civile in sintesi*» , «*Il ruolo del Sindaco*» , «*richiami sulla normativa di riferimento*», «*le Attività di Protezione Civile* » , « *funzioni di un piano di Protezione civile e di un piano di emergenza*» «*caratteristiche del territorio*»
- *Nella parte seconda si è provveduto ad individuare le aree di emergenza sul territorio comunale ovvero di attesa, accoglienza e ricovero, ammassamento.*

Il punto B, su indicazione e in accordo con la Direzione dell'Ufficio è stato sviluppato con la redazione di uno specifico piano di protezione civile riguardante i **rischi** che con regolarità emergono durante la stagione **balneare nell'ambito dell'area costiera del comune.**

Gli elaborati redatti vanno ad ampliare ed aggiornare il piano di P.C. redatto nel 2005 inserendosi all'interno del quadro descritto quale attività mirata ad alle azioni pratiche atte a mitigare la vulnerabilità del territorio costiero con il fine di tutelare la sicurezza dei cittadini.

PREFAZIONE

Le parti relative ai punti «C » e «D» sono state sviluppate in collaborazione con la direzione dell'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Latina.

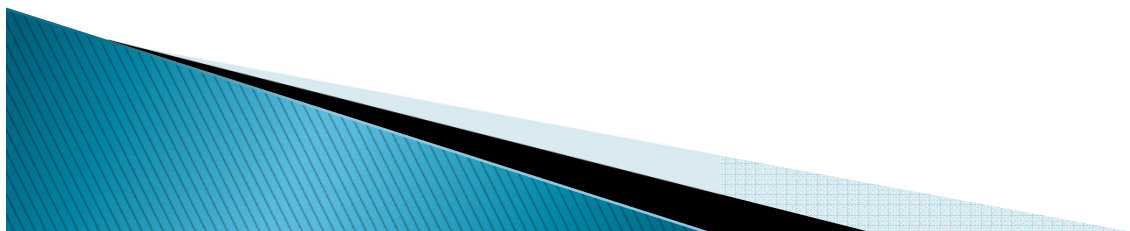
Le linee guida per l'attività dell'Ufficio e del Volontariato sono state così sviluppate:

- ▶ Per quanto attiene la parte «C» sono stati individuati i tipi di eventi nei quali interviene la struttura comunale del volontariato di Protezione civile indicando le procedure da seguire in accordo alla vigente normativa.
- ▶ Per quanto attiene alla parte «D» vengono indicati i compiti principali dell'Ufficio e del Volontariato per quanto di competenza di ciascuno mettendo in evidenza la necessità dell'informazione e della divulgazione degli scenari di rischio e delle attività di simulazione coinvolgendo ove3 possibile anche la popolazione.
- ▶ Si è richiesto che l'attività di divulgazione sia annualmente programmata per tempo e di concerto con i Dirigenti dei plessi scolastici al fine di includere tali iniziative nei piani di offerta formativa previsti da ciascun istituto.

PREFAZIONE

Nell'ambito dell'incarico in ciascuno dei punti sviluppati, sono stati forniti e richiamati i criteri organizzativi e logistici di base da includere nei regolamenti ad uso dell'Amministrazione per il coordinamento dei volontari sia per richieste dell'Amministrazione stessa che da parte di Enti terzi.

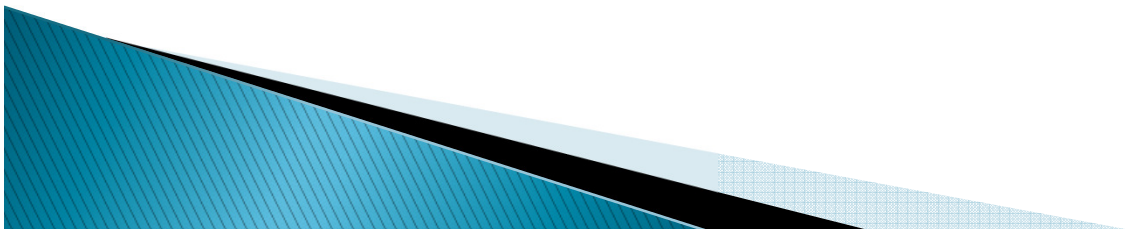
Nell'incarico è stata più volte evidenziata la necessità di attuare e curare il coordinamento, nelle sue varie tipologie, tra le varie Associazioni di Protezione Civile iscritte all'Albo Comunale, al fine di svolgere le attività di pertinenza, cui di volta in volta sono chiamate, in modo sinergico garantendo interventi corretti, tempestivi ed efficaci, utilizzando un linguaggio comune per l'ottimizzazione degli operatori e dei mezzi.



PREFAZIONE

- ▶ Inoltre oltre alla progettazione prevista nell'incarico, sono state tracciate due metodologie d'intervento per la gestione delle situazioni di criticità inerenti :
 - il rischio idrogeologico
 - Gestione di incidente rilevante connesso con il trasporto con coinvolgimento di persone e merci.

Le indicazioni sono da considerare un punto di partenza per la realizzazione di piani di intervento operativi, in quanto gli stessi vanno condivisi e testati con le forze dell'Ordine e del volontariato sotto la gestione organizzativa del Comune quando l'emergenza rientra tra le sue competenze.



PREFAZIONE

3) Ambito amministrativo regolamentare

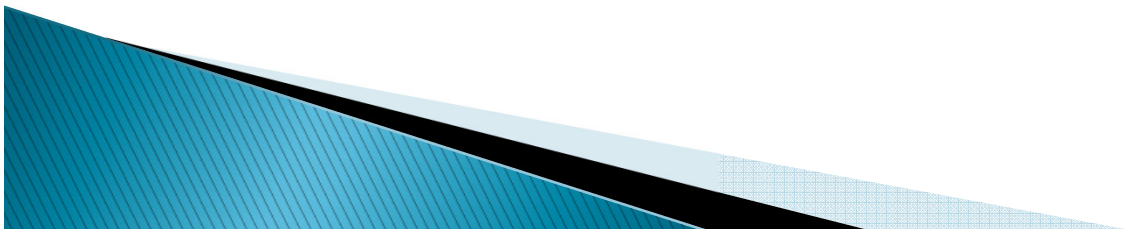
L'ufficio preso atto delle risultanze dei lavori svolti dal CERSITES e dall'Ing. incaricato (punti (ovvero ambiti 1° e 2°), nonché sulla base delle esperienze maturate negli anni, l'Ufficio di Protezione Civile dell'Ente ha redatto due distinti regolamenti .

Il primo dedicato alle funzioni e azioni del volontariato del gruppo comunale di protezione civile che è una emanazione diretta dell'Amministrazione Comunale.

Il secondo tratta delle funzioni e azioni delle libere di associazioni di protezione civile presenti sul territorio comunale e disciplina i rapporti tra l'amministrazione e il volontariato

L'organizzazione sarà curata e centrata sulle funzioni del COI Centro Operativo intercomunale, così come dettagliatamente riportato nel proprio regolamento allegato.

L'operatività delle varie associazioni presenti sul territorio dovrà essere garantita con le modalità e le azioni previste nell'altro regolamento specifico allegato alla presente pianificazione



PREFAZIONE

Il presente lavoro intende fornire uno strumento semplice ed intuitivo agli addetti ai lavori e alla popolazione, per poter intervenire, in caso di bisogno, con immediatezza al fine di poter fornire aiuto e supporto operativo in caso di evento da classificare al di fuori della normalità.

Infatti in caso di evento calamitoso tutti sono soggetti a un senso di smarrimento diventando fragili anche dal punto di vista psicologico. Avere già definito un luogo di riunione dove poter attingere ad informazioni ed indicazioni corrette per il successivo periodo dà sicurezza e la condivisione dei fatti evita innesco di paure e panico.

L'individuazione delle zone di emergenza su tutto il territorio comunale distribuisce, in caso di bisogno, la popolazione in modo equo ed uniforme permettendo ai soccorritori di concentrare gli interventi ottimizzando così le risorse sia umane che dei mezzi.

La struttura comunale di Protezione Civile affiderà ogni zona ad un gruppo organizzato di volontari (*Associazioni*), scelti sia per le caratteristiche del gruppo sia per la loro distribuzione sul territorio.



PREFAZIONE

Il lavoro prodotto tuttavia non ha la presunzione di essere esaustivo di tutte le possibili problematiche emergenziali, per cui , per la dinamicità e complessità dei vari eventi calamitosi, sarà necessario procedere continuamente all'approfondimento dello studio del territorio, al monitoraggio degli eventi avversi e all'approfondimento delle azioni utili a fronteggiare gli stessi.

Latina 25/05/2016

L'ufficio di Protezione Civile

Il Responsabile UOC
Dott. Ing. Umberto Martone

Il Dirigente
Dott. Avv. Francesco Passaretti

